

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL  
RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE  
DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI  
EFFETTUATO IN ATTUAZIONE DELL'ART.3, COMMA 7, DEL  
DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011**

COMUNE DI VILLARICCA

Prot. 00000834 del 03-07-2015

INTERNO

STRUTTURA: RAGIONERIA, ECONOMATO E PI



Data 03/07/2015

**VERBALE N.79**

Il giorno 03 del mese di giugno dell'anno duemila quindici, alle ore 09,30, presso il Comune di Villaricca, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, presenti i componenti Sig.ri:

- |                             |             |
|-----------------------------|-------------|
| - Dr. Pasquale Di Guglielmo | Presidente; |
| - Dr. Alfredo Trabucco      | componente; |
| - Dr. Marco Ziccardi        | componente. |

per la redazione del parere di cui all'oggetto.

Il presidente, riscontrata la presenza di tutti i componenti dichiara la seduta validamente costituita.

**Il Collegio dei Revisori**

- Vista** la proposta di deliberazione dell'Area Economico-Finanziaria avente per oggetto "ripiano del maggior disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 da presentare al Consiglio di prossima convocazione;
- Visto** l'art.3 del D.Lgs. 23/05/2011 n.118 e il D.M. Ministero Economia e Finanza di concerto con il Ministero dell'Interno del 02/04/2015;
- riscontrato che seguito dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 la Giunta Comunale, con delibera n.26 del 03/06/2015 ha riconosciuto un disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 pari complessivi € 15.966.114,08

Tenuto conto che l'art.3 comma 15 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le

modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggior disavanzo al I° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui siano definiti con decreto del Ministero dell'economia e finanze di concerto con il Ministero dell'interno e che lo stesso art.3 al comma 16 prevede che in attesa di tale decreto i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo al I° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 possa essere ripianato in non più di 30 esercizi in quote costanti;

Considerato altresì che l'art. 2 del DM I citato prevede che le modalità di ripiano di tale disavanzo al I° gennaio 2015, sono quelle previste dall'art.188 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e cioè attraverso l'utilizzo di:

- Economia di spesa;
  - Tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
  - Proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;
  - Altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.
- 
- Preso atto che l'amministrazione intende recuperare il disavanzo di amministrazione riscontrato, di complessivi € **15.966.114,08** in 30 quote annuali costanti di € **532.204,00** ciascuna, da imputare nei singoli esercizi finanziari a partire dal bilancio di previsione dell'anno 2015 fino all'anno 2044, mediante le modalità previste dall'art. 188 del d.Lgs. 18/08/2000 n. 26 finanziato nel redigente bilancio 2015, con fondi del bilancio comunale;
  - 
  - Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, formulato ai sensi dell'art.49 del d.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione da parte del dirigente dell'area economico - finanziaria;
  - 
  - Preso atto di quanto espresso dal segretario generale in ordine alla legittimità della deliberazione in esame dallo stesso ritenuta positiva;

Considerato

- Che anche alla luce della deliberazione della Corte dei conti – sezioni autonomie- n.4 SEZ AUT/2045/NPR, avente ad oggetto “*le linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali, DECRETO Legislativo 23 giugno 2011*”



n. 1/8'' la traslazione su un periodo così lungo (trent'anni) del disavanzo rilevato, ancorché possa alleggerire momentaneamente la rigidità del Bilancio dell'Ente, crea un vincolo di significativa rilevanza sulle future politiche programmatiche dell'Ente stesso:

**RACCOMANDA**

- All'Amministrazione di effettuare una ricognizione complessiva della struttura del bilancio al fine di verificare la possibilità di adottare tutti gli opportuni provvedimenti e porre in essere tutte le dovute azioni consentite dalle norme per far fronte, in via strutturale, al disavanzo originatosi, onde garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario del bilancio sia nell'esercizio in corso che nel prossimo futuro.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
ESPRIME**

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione.

L'organo di revisione contabile

**Dott. Pasquale Di Guglielmo**

**Dott. Alfredo Trabucco**

**Dott. Marco Ziccardi**

